

tati, del disegno di legge n. 1289 venne già presentata la relazione il giorno 6 marzo 1913 da parte dell'onorevole Edoardo Giovanelli.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIMATI. »

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Turco « per conoscere quali siano i provvedimenti che vorrà adottare a favore di trentuno agenti forestali della provincia di Cosenza, che per il limite di età resteranno senza posto all'attuazione della nuova legge forestale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Gli agenti forestali della provincia di Cosenza sono iscritti alla Cassa nazionale di previdenza, e però alcuni dei trentuno agenti, di cui all'interrogazione, liquideranno una qualche pensione di riposo. A favore di questi non v'è modo (né ragione) di prendere provvedimenti.

« Ai rimanenti, che non liquidano pensione di riposo, sarà dato un congruo sussidio, una volta tanto, sul capitolo di lire 25,000 stanziato in bilancio a norma dell'articolo 10 della legge 3 marzo 1912, n. 134, per gli agenti provinciali della Basilicata e della Calabria che non passano allo Stato ».

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno di oggi è dell'onorevole Pala, al ministro di grazia e giustizia e dei culti « per sapere se e come intenda provvedere per coprire le preture di Sardegna con titolari che mancano da troppo tempo ».

Devo avvertire che l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti ha chiesto, valendosi della facoltà concessagli dal regolamento, di rispondere domani a questa interrogazione. È quindi rimessa a domani.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Di Saluzzo al presidente del Consiglio, ministro dell'interno « per sapere se di fronte ai frequenti infortuni avvenuti nel campo d'aviazione di Mirafiori non creda opportuno vietare che si continui ad usufruire di quel campo per scuola di pilotaggio e per prova di apparecchi nuovi ».

Non essendo presente l'onorevole Di Saluzzo, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue quella dell'onorevole Longo al ministro delle finanze « per conoscere le ragioni del ritardo nella provincia di Basilicata dell'attivazione del nuovo catasto, che, per l'articolo 67 della legge speciale 31 marzo 1904, n. 140, doveva essere fatta col 1º gennaio 1909, ed i provvedimenti che intenda adottare per affrettarne l'applicazione ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

CIMATI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Lo svolgimento dei lavori del catasto nella provincia di Basilicata dipende, come l'onorevole Longo sa, dalla Commissione locale provinciale, la quale ha assicurato che entro breve tempo avrà compiuto i lavori stessi. Questa assicurazione mi dispensa dall'entrare nel merito del ritardo e mi fa sperare che l'onorevole Longo si dichiarerà soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Longo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LONGO. Prendo atto del cortese affidamento che l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze mi ha favorito, e lo ringrazio. Esprimo poi, nel contempo, la speranza che il Governo vorrà sentire, come sento io, la necessità di dare vigoroso impulso ai lavori del catasto in provincia di Basilicata, specie in seguito all'impegno assunto con l'articolo 67 della legge 31 marzo 1904, nel quale è detto che la formazione del nuovo catasto doveva essere accelerata in modo per la provincia di Basilicata da farsene l'attivazione col 1º gennaio 1909.

Sono già trascorsi quattro anni dal quinquennio previsto dalla legge per il compimento dei lavori catastali. Ed il vecchio catasto gravita così soverchiamente sulla proprietà fondiaria della regione, che rappresenta, in alcuni casi, una vera spogliazione: vi sono proprietà la cui rendita lorda non giunge a coprire l'imposta fondiaria.

Molto sollievo si attende quindi dal nuovo catasto per le stremate campagne della Basilicata, e se sedici delle sessantanove provincie del Regno hanno già i nuovi catasti rispondenti alla realtà presente delle cose, è tanto più legittimo invocare per la Basilicata solleciti ed adeguati provvedimenti che valgano ad eliminare al più presto ogni ingiustizia politica ed economica.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno di oggi.